

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2022

Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.	6
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)	8
Criteri di Valutazione	15
Entrate Tributarie	16
Trasferimenti correnti	19
Entrate extratributarie	20
Entrate in c/capitale	22
Entrate da riduzione di attività finanziarie	22
Accensione di prestiti	23
Anticipazioni di cassa.....	23
Avanzo di amministrazione	23
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	23
La spesa di personale.....	29
Accantonamenti	31
Mutui	33
Strumenti derivati.....	35
Partecipazioni societarie	35
Il quadro generale riassuntivo.....	37

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Parallelamente all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta” e successiva abolizione dell'ente di rango costituzionale, si è fermato – ma non invertito - solo con l'esito referendario del dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale.

La Provincia, quindi, vede al momento ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata a esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente

insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti.”¹

Si sottolinea come per le Province non si siano verificati solo gravi problemi sotto il profilo istituzionale, organizzativo e finanziario, ma si sia reso anche più impervio il percorso di armonizzazione contabile previsto dal legislatore.

“Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di sanare lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza. Norme che, seppure indispensabili, disegnano un ente a gestione precaria, a partire dal bilancio autorizzatorio solo annuale e non triennale, in contrasto con i principi del bilancio armonizzato. A questa misura si aggiungono: l'applicazione degli avanzi liberi, destinati e anche vincolati in fase previsionale, nonché tre anni consecutivi di moratoria per il pagamento dei mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata “straordinaria e a stralcio” al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.”²

I medesimi concetti sono espressi anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie: “La situazione emergenziale delle Province e delle Città Metropolitane e la possibilità di predisporre bilanci soltanto annuali hanno determinato un sostanziale annullamento della capacità programmatica degli Enti per cui in materia di investimenti, già limitati dalla scarsità di risorse, la programmazione degli stanziamenti delle relative spese dovrà essere effettuata con una scrupolosità nella definizione della tempistica e della correlata esigibilità che consenta l'utile costituzione e la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato. Il risultato dell'annullamento della capacità programmatica delle Province si è tradotto in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009).”³

Fatte queste premesse, identiche a quelle dei precedenti esercizi in quanto necessarie per delineare il quadro di partenza, è il caso di porre in evidenza i **significativi elementi di novità emersi a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2020** e successivi provvedimenti legislativi.

Dando finalmente per acquisita, per il comparto Province, la fine del periodo di deroga alla “triennialità” del bilancio di previsione, finora disciplinato dall'art. 18 del D.L. 50/2017, dall'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 e dall'art. 1-ter del decreto legge 78/2015, consistente nella possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità di riferimento, si può affermare che dallo scorso anno il legislatore, sospinto dalle circostanziate richieste di UPI e ANCI, ha sancito una parziale inversione di tendenza rispetto alla graduale e crescente sottrazione di risorse al comparto Province avviata dalla L.190/2014. Non si può tuttavia concludere che sia stato accolto in pieno il richiamo alla necessità di un completo ripristino dell'autonomia

¹ Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

² Relazione UPI, cit.

³ Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR Sezione delle autonomie “LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266.”

finanziaria degli enti: le risorse correnti infatti risultano inadeguate a garantire l'equilibrio strutturale, se non a scapito dei servizi cosiddetti "fondamentali", in primis la manutenzione della rete viaria e degli edifici scolastici. Per contro, soprattutto se si guarda al medio-lungo periodo, sono state previste rilevanti risorse per la spesa d'investimento, con vincolo di destinazione e obbligo di rendicontazione tali da non consentire la dispersione degli sforzi profusi per i piani straordinari di manutenzione stradale, la messa in sicurezza delle scuole, l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico.

E' di tutta evidenza che la situazione potrà dirsi stabilmente riequilibrata per il comparto Province solo quando le due urgenze prospettate – adeguata dotazione finanziaria di parte corrente e massa critica di spese di investimento destinata alle infrastrutture – saranno risolte attraverso interventi legislativi coordinati e coerenti.

Vale la pena sottolineare che la legge di bilancio 2020 non ha apportato novità sul fronte delle risorse di parte corrente: ne consegue che il mantenimento degli equilibri finanziari diventa ancor più arduo nelle annualità 2020 e 2021, soprattutto a causa della mancata – si spera temporaneamente – conferma del contributo di 1.200.000,00 euro alle Province in piano di riequilibrio pluriennale. Per contro, nelle stesse due annualità scompare l'onere derivante dal ripiano del disavanzo accertato a rendiconto di gestione 2018, pari a circa 2 milioni 300mila euro, che per il 2019 e 2020, ai sensi dell'art.188 TUEL, ha comportato la necessità di applicare il disavanzo stesso al bilancio in corso di gestione.

Nei successivi paragrafi, pertanto, si cerca di esaminare, per sommi capi, il complesso dei cosiddetti "tagli" e "contributi" al bilancio provinciale così come disposti dalle norme degli ultimi anni e chiariti, da ultimo, con la recentissima Circolare del Ministero dell'Interno del 4 maggio 2020.

Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2020: **EURO 255.916,88**

(l'importo assegnato nel 2018 ammontava a euro 2.518.587,18, nel 2019 è stato portato a 253.656,65, nel 2021 risulterà a circa 418.000 euro)

FONDO PER PROVINCE IN DISSESTO E PREDISSESTO

Comma 843 legge di bilancio 2018. Alle province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, o risultano in dissesto, è attribuito, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, un contributo nell'importo complessivo di 30 milioni di euro annui. Il contributo di cui al periodo precedente è ripartito, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018. Qualora l'intesa non

sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo stesso in proporzione alla spesa corrente per viabilità e scuole, come desunta dall'ultimo rendiconto approvato dalla provincia interessata.

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL TRIENNIO 2018/2020: **EURO 1.200.000,00.**

Purtroppo dal 2021 non è per ora previsto analogo stanziamento.

ALTRE RISORSE PER LE PROVINCE

Con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS) .

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2020: **EURO 768.517,56.**

(l'importo assegnato nel 2018 ammontava a euro 1.729.164,51).

RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2020: **EURO 2.113.423,29** per il 2021 euro 1.440.970,43

Si noti che l'importo originario è stato ridotto nel corso del 2019, e così ricalcolato dal Ministero dell'Interno con circolari 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019 per generiche esigenze di finanza pubblica.

Art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019. Euro 250 milioni ripartiti con Decreto del ministero dell'Interno 4 marzo 2019.

È attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

RISORSE PER INVESTIMENTI

Tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

La prima ripartizione è stata effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"

La Provincia di Imperia (prima del ricalcolo che è ancora da comunicare) è risultata assegnataria di euro 640.699,96 per il 2018 ed euro **1.601.749,89** dal 2019 al 2023 (stimati 1.912,00 per il 2020, oltre 2ml per il 2021, oltre 3 ml per il 2022).

b) Fondo destinato a cofinanziare la redazione di progetti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche (30 mln di euro per ogni anno dal 2018 al 2020)

Il decreto del Ministro n. 46 del 18 febbraio 2019 ha stabilito la ripartizione delle risorse sulla base di una graduatoria triennale 2018/2020. La Provincia di Imperia è assegnataria di **euro 324.000,00** per ciascun anno.

c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che "al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di **85 milioni di euro per l'anno 2020**, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

d) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che "per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia era di €. 11.635.164,66. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, sono cambiate le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Il contributo di cui sopra, ricalcolato ai sensi delle sopra citate circolari del Ministero dell'Interno 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019, ammonta ora ad euro 11.686.707,34 che, parzialmente compensato alcune delle assegnazioni di cui al precedente paragrafo (comma 838 legge di bilancio 2018, art. 20 comma 1 del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, art.1, comma 754, legge 208/2015), ammonta per il 2020 a **euro 8.497.306,93**, ma per il 2021 sarà di euro 9.006.903,59.

Per quanto riguarda poi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014, restano in vigore soltanto quelli previsti dall'art. 19 della norma, per un importo di euro **355.172,70** (a fronte di originari 3.149.013,53).

Contributi destinati a investimenti: elenco interventi programmati e relativi impieghi

Elemento espressamente previsto dal Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Posto che l'ente non intende fare ricorso a nuovo debito, si rappresenta un quadro riassuntivo degli interventi relativi alle funzioni di competenza della Provincia, a valere su risorse proprie o trasferite. Il quadro di riferimento è comunque il programma triennale dei lavori pubblici.

Interventi straordinari lungo le SS.PP. - comparto Strade

Fondi R.L. (Accise 9 – DGR 88/19) miss. 10052.02 cap. 1250:

anno 2021

Totale

anno 2020

Lavori di ricostruzione del muro di sostegno alla progr.va km 5+500 e ripristino dei cedimenti strutturali al km 3+200 della S.P. n. 36 di Diano San Pietro-Diano Roncagli. I lotto	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 180.000,00
	Il totale del finanziamento ammonta ad € 200.000,00 di cui € 20.000,00 a valere su annualità precedente (2019) non computati nel Piano 2020-2021-2022		

Fondi Statali Mit 2020 (miss. 10052.02 cap. 2200):

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	€ 1.601.749,89

Fondi Statali Mit 2021 (miss. 10052.02 cap. 2200):

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	€ 1.601.749,89

Fondi Statali Mit 2022 (miss. 10052.02 cap. 2200):

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
--	--------------

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	€ 1.601.749,89

Fondo strategico regionale (DGR 76 del 8/02/20) e quota cofinanziamento Provincia
(per € 26.250,00 di cui € 2.000,00 a valere sui res. 2019) miss. 10052.02 cap.1400:

S.P. 14 DI AQUILA D'ARROSCIA LAVORI DI RIPRISTINO OPERA DI SOSTEGNO DELLA STRADA AL KM 4+600	€ 79.800,00
S.P. 22 DI CARTARI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE FRANATA AL KM 1+600	€ 79.800,00
S.P. 65 PIGNA-MOLINI DI TRIORA LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI MURO IN C. A. SU FONDAZIONI INDIRETTE AL KM 2+000	€ 168.000,00
S.P. 3 DI ACQUETICO-MENDATICACOSIO RIPRISTINO DELLA VIABILITA' MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA IN C.A. SU MICROPALI AL KM 7+800	€ 197.400,00
	€ 525.000,00

Fondi Protezione Civile anno 2020 (OCDPC 558/18 derivanti da L 145/18 - DCD 558 n. 8 del 31 gennaio 2020) missione 10052.02 cap. 1500 per i seguenti lavori :

S.P. n. 3 Acquetico Mendatica Cosio km 13+650. Ripristino e consolidamento spalla del ponte su Rio dei Campi	€ 100.000,00
S.P. N. 86 di Ottano km 0+200. Realizzazione piastra in c.a. con fondazione indiretta	€ 60.000,00

S.P. n. 39 di Prelà km 2+600. Ricostruzione del muro di sostegno del corpo stradale	€ 200.000,00
S.P. 40 di Vasia 10+900 loc. Pantasina. Consolidamento delle opere di sostegno stradali	€ 100.000,00
S.P. n. 36 Diano Marina-Diano S. Pietro-Roncagli km 3+200. Consolidamento delle opere di sostegno stradali	€ 180.000,00
	€ 640.000,00

Ulteriori lavori finanziati con il DM 49/18 annualità 2020 (MIT bis):

Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Nervia e Roja	€ 40.310,42
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Crosia	€ 36.888,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Armea	€ 36.888,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Argentina	€ 36.888,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Dianese Prino e Costiere	€ 49.367,20
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 29.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Impero	€ 44.900,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 36.888,00
	€ 311.129,62

Ulteriori lavori finanziati con il DM 49/18 annualità 2021 (MIT bis):

Interventi di manutenzione alla segnaletica stradale lungo le SS.PP. zona Ponente	€ 45.600,00
Interventi di manutenzione segnaletica stradale lungo le SSPP zona Levante	€ 45.600,00
Interventi di manutenzione ai Ponti della Provincia	€ 45.104,31
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Impero	€ 58.700,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Dianese e Costiere	€ 56.700,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Nervia, Roja e Crosia	€ 80.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Argentina e Armea	€ 80.000,00

Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia e Tanarello	€ 70.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 48.700,00
Interventi di manutenzione alle reti paramassi con disaggancio del materiale instabile dai versanti posti lungo le SS.PP.	€ 40.000,00
	570.404,31

Ulteriori lavori finanziati con il DM 49/18 annualità 2022 (MIT bis):

Interventi di manutenzione alle barriere paramassi lungo le SS.PP. della Provincia	€ 180.000,00
Interventi di manutenzione alla segnaletica stradale lungo le SS.PP. zona Ponente	€ 48.700,00
Interventi di manutenzione segnaletica stradale lungo le SSPP zona Levante	€ 48.700,00
Interventi di manutenzione ai ponti della Provincia	€ 130.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. della Valle Impero	€ 140.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Prino e Dianese	€ 135.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Nervia, Roja e Verbone	€ 180.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. delle Valli Argentina e Armea	€ 180.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungo le SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia e Tanarello	€ 160.000,00
Interventi di manutenzione della sede stradale per la salvaguardia della P.I. e riduzione del rischio idrogeologico lungolungo le SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 135.000,00
Interventi di manutenzione alle reti paramassi con disaggancio del materiale instabile dai versanti posti lungo le SS.PP.	€ 88.610,77
	€ 1.426.010,77

Fondi regionali finanziati nell'ambito del PAR FSC economie 2007/13 DGR 233/2020 e quota cofinanziamento Provincia (per € 18.750,00)

anno 2020

anno 2021 Totale

Lavori di ricostruzione del muro di sostegno alla progr.va km 5+500 e ripristino dei cedimenti strutturali al km 3+200 della S.P. n. 36 di Diano San Pietro-Diano Roncagli. I lotto	€ 48.750,00	€ 45.000,00	€ 93.750,00
---	-------------	-------------	--------------------

Interventi straordinari in corso gestione Settore Edilizia Scolastica anno 2020

MUTUI BEI 2015

Edificio	finanziamento MIUR	Cofinanziamento Provincia
ITIS Imperia	222.537,95	24.726,43
Liceo APROSIO Ventimiglia	191.349,71	21.261,08
IIS COLOMBO Sanremo	202.547,25	22.505,25
Totale	616.434,91	68.492,76

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3

Edificio	finanziamento
LICEO VIEUSSEUX ANTINCENDIO	70.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 1

Edificio	finanziamento
EX CASERME REVELLI	800.000,00
ARTE VIA AGNESI IM	800.000,00
Totale	1.600.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

FONDO PROGETTAZIONI MIT

EDIFICIO	FINANZIAMENTO MIT	COFINANZIAMENTO PROVINCIA
Piazza Roma IM	28.000,00	7.000,00
Polo Universitario IM	30.399,99	7.600,01
Alberghiero sede Taggia	35.200,00	8.800,00
ITIS IM	35.200,00	8.800,00
Villa Magnolie Sanremo	35.200,00	8.800,00
Ruffini IM	52.000,00	13.000,00
Totale	215.999,99	36.400,01

FONDO VERIFICHE SOLAI MIUR	Finanziamento
Istituto Arte Via Agnesi IM	10.000,00
Istituto Colombo Sanremo	10.000,00
Istituto Ruffini IM	10.000,00
Liceo Vieusseux IM	10.000,00
Totale	40.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

Inoltre sono attualmente in corso le rendicontazioni conclusive dei seguenti finanziamenti:

MUTUI BEI 2016

Edificio	finanziamento MIUR	Cofinanziamento Provincia
Nautico Imperia	226.260,85	25.140,10

VERIFICHE VULNERABILITA' SISMICA

Edificio	Finanziamento MIUR
VILLA MAGNOLIE	12.700,00
IPC c/o POLO UNIVERSITARIO	16.400,00
IPSIA IM	18.900,00
ITIS IM	12.900,00
ARTE VIA BERIO	5.950,00
Totale	66.850,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Non sono ancora disponibili dati che attestino eventuali perdite di gettito per le settimane di "lockdown" dovuto all'emergenza sanitaria. Si rileva che l'Unione Province ha ottenuto ampie assicurazioni in merito all'ottenimento di fondi straordinari destinati a ripristinare la probabile, ma non ancora quantificabile, perdita di gettito relativamente all'IPT e alla RC auto, in conseguenza del rallentamento generale dell'economia. Da quanto emerso in sede di Commissione Nazionale di Studio dei Dirigenti finanziari, le risorse saranno destinate a riportare ai livelli dell'anno 2019 le entrate tributarie degli enti, con assegnazioni "su misura" basate sugli andamenti registrati nelle singole Province. In via cautelativa, comunque, si è ritenuto di non adeguare il gettito IPT alle migliori performance (con maggiore entrata accertata) registrate a consuntivo rispetto agli stanziamenti di bilancio.

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni.

- **le entrate extratributarie**, per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime di metà anno a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il

canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della prevista flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati.

- **le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni, a differenza degli scorsi esercizi, sono contabilizzate in un apposito capitolo, in modo da verificare più agevolmente la coerenza del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.

- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

I dati esposti con riferimento all'esercizio 2019 derivano dal rendiconto che, sebbene ancora non approvato, non si discosterà da quanto già elaborato dagli uffici a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)			
TRIBUTI					
Imposte, tasse e proventi assimilati					
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.351.005,00	7.645.884,84	7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.380.670,19	5.736.907,76	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.101.577,85	2.096.007,09	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre imposte	2.287,08	50,55	6.096,77	6.096,77	6.096,77
Compartecipazione di tributi					
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi perequativi					
Fondo sperimentale riequilibrio	770.422,58	770.937,18	770.937,18	770.937,18	770.937,18
TOTALE	15.605.962,70	16.249.787,42	15.927.033,95	15.927.033,95	15.927.033,95

Per l'esercizio 2020 ammontano complessivamente ad €. **15.927.033,95=** e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.650.000,00**, in linea con l'ultimo consuntivo; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.400.000,00** determinandolo prudenzialmente in diminuzione rispetto al gettito registrato a consuntivo. Per tale imposta infatti si possono ragionevolmente supporre minori entrate tra marzo e maggio/giugno, in corrispondenza dell'emergenza sanitaria. L'Unione Province ha ottenuto ampie rassicurazioni in merito all'ottenimento di fondi straordinari destinati a ripristinare la probabile, ma non ancora quantificabile, perdita di gettito relativamente all'IPT e in parte alla RC auto, in conseguenza del rallentamento generale dell'economia per l'emergenza sanitaria. Da quanto emerso in sede di Commissione Nazionale di Studio dei Dirigenti finanziari, le risorse saranno destinate a riportare ai livelli dell'anno 2019 le entrate tributarie degli enti, con assegnazioni "su misura" basate sugli andamenti registrati nelle singole Province.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito del l'anno precedente pari ad €. **2.100.000,00**.

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro

dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sforamento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo per l'anno 2020 è pari ad euro **770.937,18**.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)			
TRASFERIMENTI CORRENTI					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	1.327.813,89	4.322.402,81	4.594.071,59	3.244.930,43	3.117.944,82
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	16.317.520,15	16.813.733,33	16.182.341,59	15.668.530,59	15.445.149,59
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	128.864,23	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo					
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	85.318,84	668.574,74	955.913,28	0,00
TOTALE	17.645.334,04	21.221.454,98	21.573.852,15	19.869.374,30	18.563.094,41

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. Oltre ai trasferimenti a scomputo della spesa stanziata per il contributo alla finanza pubblica, si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019, ormai a regime, ai quali si aggiungono 1,2 milioni per le province in riequilibrio (per ora solo fino al 2020).

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **399.053,00** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **11.995.585,92** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,26** a carico dei Comuni).

€. **582.700,41** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti.

Si rilevano inoltre i contributi concessi in materia di parchi, su attività che coprono l'intero triennio, per circa €. **200.00,00** nel 2020, **255.000** nel 2021 e **30.000** nel 2022. Infine le previsioni della categoria "trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo", sono relative a due annualità di progetti FESR.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Vendita di beni	174.588,81	250.532,46	567.242,04	567.242,04	307.242,04
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	224.219,92	250.853,45	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	572.187,30	561.001,88	558.100,00	508.100,00	508.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	116.300,73	89.765,89	203.000,00	663.000,00	663.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137.596,87	131.688,01	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Interessi Attivi					
Altri interessi attivi	47,95	59,86	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi di capitale					
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	0,00	45.731,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	71.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti					
Indennizzi da assicurazione	25.934,21	28.115,49	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Rimborsi in entrata	1.406.883,50	1.149.652,74	1.381.704,64	1.170.658,65	1.170.658,65
Altre entrate correnti n.a.c.	57.155,76	131.609,94	174.537,70	241.146,30	157.842,00
TOTALE	2.786.868,05	2.639.010,72	3.859.584,38	3.665.147,19	3.321.842,89

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **567.242,04** per il 2020/21, in virtù di azioni di recupero arretrati, **307.242,04** per il 2022)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **230.000,00**), calcolati prudenzialmente in lieve diminuzione rispetto al rendiconto 2019.

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **263.000,00**, mentre i terreni dati in affitto, di modesto gettito (€ **100,00**) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per euro **210.000,00** e il sovracanone derivazione acqua per euro

10.000,00, nonché i proventi per l'utilizzo delle palestre da parte delle associazioni sportive (euro **25.000,00**).

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **60.000,00**, più **600.000,00 da autovelox** oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada (l'introito da autovelox è stimato in euro 600.000,00 per l'installazione, di impianto fisso sulla strada "Aurelia bis"); sanzioni ambientali e rifiuti per euro **130.000,00**).

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per €. **2.000,00**. I proventi finanziari sono previsti in euro **100.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (**€ 466.079,07**., con una stima prudenziale rispetto ai circa 734.000,00 accertati a consuntivo, per tener conto dell'entrata in vigore della nuova legge regionale)

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui. Il personale comandato prevede un rimborso di **211.000,00 euro** circa, a copertura della corrispondente spesa per retribuzioni e oneri.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
	ESERCIZIO 2018 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	719.499,96	2.415.860,71	5.977.981,45	6.264.566,70	3.027.760,66
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	183.653,38	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	0,00	3.400,00	514.675,00	1.700,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali					
Alienazione di beni materiali	296.532,50	500.000	1.390.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	1.016.032,46	2.419.760,71	8.066.309,83	6.271.266,70	3.032.760,66

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica e della viabilità stradale: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

In materia di viabilità si registra l'assegnazione di euro **1.433.649,990** da Regione Liguria per danni alluvionali e, soprattutto, l'assegnazione dei fondi statali MIT **pluriennali**, inizialmente previsti per euro **1.601.749,89** ad anno ma destinati a salire fino a 3 milioni per il 2022.

Per il progetto Albintimilium sono previsti euro **183.653,58**.

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, per il 2019 l'importo più rilevante deriva dall'alienazione dell'ex Caserma VV.FF. in via Delbecchi a Imperia, e di un garage di proprietà dell'ente. Per la cessione degli altri cespiti immobiliari si rimanda al piano delle alienazioni.

Si precisa che dette previsioni di entrata non concorrono, in questo bilancio, al perseguimento di equilibri di parte corrente_(come consentito dalla disciplina derogatoria per gli enti in piano di riequilibrio finanziario pluriennale), ma trovano corrispondente importo nella spesa appostata al titolo secondo, per investimenti, fatta eccezione per una quota della cessione dell'immobile di via Delbecchi, il cui provento non finanzia comunque spese vive ma solo accantonamenti prudenziali in parte corrente.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Al titolo 5 è allocata la somma di euro 18.532,80 per alienazione quote società partecipate, precisamente liquidazione quote azionarie FILSE, prevista per il 2019 ma accertata solo nel 2020.

Accensione di prestiti

Sono previsti euro 150.000,00 ex articolo 35 della legge finanziaria regionale, L. R. 31/2019, con cui è stato disposto un prestito agevolato per fare fronte alle spese inerenti le attività del Commissario ad acta ai fini dello svolgimento dei compiti ad esso assegnati, ed assolvere, così, alle funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale. Il rimborso del prestito è a carico dei comuni dell'ambito.

Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

Il rendiconto di gestione 2019, al momento della redazione del presente documento, è in fase di approvazione. L'esercizio comunque chiude con un avanzo di amministrazione pari a **9.697.557,21** e, per effetto dei vincoli e degli accantonamenti, con un avanzo libero positivo pari a **euro 96.130,46**. Con l'esercizio di bilancio 2020 viene dunque concluso il ripiano del disavanzo di amministrazione di **€ 2.299.181,43** da rendiconto 2018. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n.29 del 20 giugno 2019, infatti si era stabilito di applicare, ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, non oltre la durata della consiliaura e gli esercizi "considerati nel bilancio di previsione" e quindi agli esercizi 2019/2020, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

Anno 2019 € 766.393,81

Anno 2020 € 1.532.787,62

La composizione analitica dell'avanzo di amministrazione verrà rappresentata nel conto consuntivo 2019.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
-

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	766.393,81	1.532.787,62	0,00	0,00
1	Spese correnti	36.085.081,15	40.269.832,12	38.072.444,39	36.544.729,85
2	Spese in conto capitale	3.376.085,07	8.374.245,18	6.404.291,70	3.110.785,66
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.263.677,19	1.183.944,94	1.256.086,05	1.189.216,40
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.958.225,93	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
	TOTALE	46.683.069,34	75.958.022,24	71.862.822,14	66.974.731,91

totale comprensivo del disavanzo ripianato **47.449.463,15** **77.490.809,86**

La spesa in conto capitale registra un sensibile incremento. Nelle funzioni fondamentali, si rileva uno stanziamento pari a:

euro 5.468.915,80 nel 2020 (missione 10 programma 5 – viabilità), e circa 2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2022.

Euro 1.879.240,11 nel 2020 (missione 04 programma 2 – edilizia scolastica) e circa 4 milioni nel 2021.

Altre spese di investimento riguardano progetti finanziati da risorse straordinarie e acquisto attrezzature.

Per le anticipazioni di tesoreria si conferma la mera previsione di spesa, ma le attuali condizioni di liquidità fanno ritenere improbabile l'attivazione di tale istituto.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	RIPIANO DISAVANZO		1.532.787,62	0,00	0,00

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.511.322,47	16.311.526,09	15.366.777,85	14.341.554,45
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	900.393,27	896.145,82	856.630,36	819.227,47
4	Istruzione e diritto allo studio	2.107.043,95	4.606.309,91	5.973.592,06	2.009.540,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	152.948,68	198.248,03	132.795,54	152.795,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.587,76	17.412,39	16.007,54	14.610,68
7	Turismo	1.420,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	468.127,86	502.367,65	444.621,65	499.621,65
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.191.021,61	2.171.937,17	1.829.811,23	1.324.307,73
10	Trasporti e diritto alla mobilità	19.811.079,98	22.768.514,81	18.696.945,68	19.477.839,16
11	Soccorso civile	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	3.220,57	9.500,00	4.500,00	4.500,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	1.035,02	3.425,67	3.415,54	3.405,03
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	824.689,76	817.638,64	674.113,18
50	Debito pubblico	1.555.142,24	1.503.944,94	1.576.086,05	1.509.216,40
Totale parziale		40.724.843,41	51.360.809,86	45.732.822,14	40.844.731,91
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	5.958.225,93	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
Totale missioni		46.683.069,34	77.490.809,86	71.862.822,14	66.974.731,91

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	5.298.419,95	5.737.727,40	5.300.049,23	5.289.646,13
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	508.995,09	580.839,81	543.531,38	545.630,38
103	Acquisti di beni e servizi	16.304.902,57	18.532.819,67	17.221.676,55	16.794.409,17
104	Trasferimenti correnti	3.621.405,36	3.423.113,53	3.260.336,13	2.326.317,32

107	Interessi passivi	865.913,81	866.172,24	854.636,17	838.037,38
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.107.859,44	9.180.979,63	9.687.576,29	9.688.576,29
110	Altre spese correnti	377.584,93	1.948.179,84	1.204.638,64	1.062.113,18
100	Totale titolo 1	36.085.081,15	40.269.832,12	38.072.444,39	35.544.729,85
202	Investimenti fissi lordi	3.324.885,93	8.374.245,18	6.404.291,70	3.110.785,66
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale titolo 2	3.376.085,07	8.374.245,18	6.404.291,70	3.110.785,66
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
401	Rimborso titolo obbligazionari	363.420,00	371.520,00	379.890,00	388.260,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	900.257,19	812.424,94	876.196,05	800.956,40
400	Totale titolo 4	1.263.677,19	1.183.944,94	1.256.086,05	1.189.216,40
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale titolo 5	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
701	Uscite per partite di giro	5.855.811,75	12.950.000,00	12.950.000,00	12.950.000,00
702	Uscite per conto terzi	102.414,18	3.180.000,00	3.180.000,00	3.180.000,00
700	Totale titolo 7	5.958.225,93	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
	Totale	46.483.069,34	75.958.022,24	71.862.822,14	66.974.731,91
	Con ripiano disavanzo		77.490.809,86		

Alcune osservazioni sulla dinamica della spesa. Il **macroaggregato 01**, subisce un aumento rispetto al rendiconto solo nell'esercizio 2020; gli aumenti sono frutto dello stanziamento di produttività, risultato e compensi legali che tuttavia saranno reimputati all'anno successivo secondo i principi contabili (in buona sostanza, il preventivo registra una doppia imputazione, comprensiva della parte che in realtà è coperta da FPV in entrata). Rispetto al consuntivo, inoltre, sono accantonati in via prudenziale gli oneri per aumenti contrattuali. L'analisi puntuale dei singoli capitoli di personale invece non rivela significativi aumenti, in quanto la previsione di nuove assunzioni è compensata dalle cessazioni in corso d'anno (si veda più avanti). Il trend complessivo, addirittura, mostra una contrazione del macroaggregato pur in presenza di un corposo piano assunzionale.

Il macroaggregato 03 registra una crescita dovuta alle seguenti voci:

- *indennità amministratori*: è stato ripristinato l'emolumento al Presidente, per espressa disposizione di legge (60.000,00).
- *progetti comunitari e "Albintimilium"*: sono risorse finanziate da corrispondenti entrate, per oltre 300.000, 00 euro.
- *servizi di progettazione per adeguamento sismico edifici* (circa 60.000,00, finanziati da entrata specifica)
- *fondo emergenza Covid* (50.000,00) per espressa disposizione di legge con i risparmi da sospensione quota capitale mutui (l'art. 112 dispone la sospensione della quota di capitale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326; come chiarito dalla circolare UPI 6/5/2020 in via interpretativa, il risparmio di spesa può essere destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per la quota che eccede le necessità di spesa diretta che scaturiscono dall'emergenza sanitaria)
- *polizia provinciale*: la maggiore spese di circa 95.000,00 euro è quasi interamente ascrivibile alle spese di gestione autovelox (86.500,00 coperte dalle previsioni entrata), oltre che dalle maggiori indennità previste dal CCNL e dal fondo per i dispositivi di protezione individuale (emergenza Covid) e vestiario.
- *servizi di progettazione per adeguamento sismico e altre perizie per le scuole*: (234.000,00 euro, quasi integralmente coperti da trasferimenti)
- *cemento armato* : spesa per somministrazione lavoro (2 ingegneri) per 136.000,00 euro
- *rifiuti*: maggiori spese connesse alla realizzazione del project financing (con relativa copertura extra risorse provinciali) per euro 320.000,00 complessivi, compresa incentivazione tecnica
- *servizio idrico integrato*: circa 300.000,00 euro per nuove spese commissariali, comprensive dell'emolumento del commissario ad acta
- *parchi e biodiversità*: incremento di spesa di circa 175.000 euro, a carico dei progetti finanziati da Regione Liguria
- *servizi "patto per la sicurezza"*: obbligo di legge che comporta nuova spesa per euro 18.600,00
- *spese per progetti comunitari*: nuova spesa, finanziata da entrata, per oltre 300.000,00.

Le restanti voci di spesa nel macroaggregato 03 registrano valori decrescenti o sostanzialmente immutati.

Si può dunque affermare che l'incremento della spesa per il macroaggregato 03 rispetto ai dati del consuntivo è in buona parte causato da maggiori assegnazioni finanziarie in entrata (Regione, Ambiti territoriali, Fondi Comunitari, o maggiori entrate proprie).

Gli aumenti negli **altri macroaggregati** sono ascrivibili alla diversa incidenza delle partite di giro, e alla missione 20 (fondi e accantonamenti, che non si registrano a consuntivo). E' da segnalare, in modo particolare, lo stanziamento di euro 735.490,08 per il rimborso IVA TPL esercizi pregressi: si tratta di una posta oggetto di verifica con la società partecipata, che si accantona in via prudenziale in attesa di poterla stralciare a seguito di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Come si può agevolmente verificare, infine, l'andamento della spesa nei due esercizi successivi rientra ai livelli dell'ultimo rendiconto, proprio in quanto non si registrano ancora, se non parzialmente, maggiori spese correlate a entrate vincolate.

La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale, oggetto di modifica in sede di documento unico di programmazione e approvato con decreto del Presidente n.50/2020. Si rimanda pertanto a detto documento l'analisi più approfondita, mentre qui si riporta un estratto utile a inquadrarne le grandezze finanziarie.

Il nuovo programma assunzionale, in virtù di quanto disposto dal citato art.17 comma 1-ter del decreto "milleproroghe" (abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) non soggiace più ai precedenti limiti di spesa, per quanto il decreto attuativo per ora determina solo le percentuali di incremento per i Comuni.

L'unico valore di riferimento diventa il rapporto percentuale spesa di personale/entrate correnti che, in prima analisi e in attesa di una definitiva interpretazione dei valori di spesa da considerare, risulta alquanto INFERIORE – e quindi virtuoso – rispetto a tutti i parametri finora fissati dal legislatore per le diverse fasce demografiche dei Comuni.

L'ente si colloca su un rapporto stimato del 17,65% (calcolo con riferimento alla spesa del personale 2019)

Il DPCM per gli altri enti locali prevede una soglia di virtuosità del 25,3% nella fascia più penalizzata e del 29,5% nella fascia più favorevole: il valore della Provincia di Imperia è dunque certamente entro la fascia "virtuosa"

Secondo quanto previsto per gli altri enti locali, l'incremento della spesa di personale concesso agli enti virtuosi di dimensione demografica pari a quella della nostra Provincia è pari al 7% per il 2020, 12% per il 2021, 14% per il 2022.

Ciò comporta le seguenti possibilità di incremento:

INCREMENTO DEL 7% PER IL 2020	447.649,95
INCREMENTO DEL 12% PER IL 2021	767.399,91
INCREMENTO DEL 14% PER IL 2022	895.299,89

In ogni caso è assicurato anche il rispetto dei precedenti vincoli finanziari, secondo quanto disposto all'art. 3 comma 5 sexies (comma introdotto dalla Legge 26/2019) del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 e dei Commi 844 e 845 della Legge 205/2017.

Come si può agevolmente verificare, infatti, non solo vengono rispettati i nuovi tetti all'incremento di spesa di personale, ma grazie al turn over viene garantito un risparmio per ogni singola annualità.

RISPARMI DA CESSAZIONI	242.787,40	367.863,59	415.055,47
	2020	2021 (dato cumulativo)	2022
COSTO PIANO ASSUNZIONI	155.999,61	354.205,55	403.453,27

Confronto con la media del triennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.

	spesa media rendiconti 2011/2013	Ultimo rendiconto approvato (2018)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Macroaggr 01	11.741.281,79	5.640.968,34	5.452.247,40	5.300.049,23	5.289.646,13
Macroaggr. 03	341.796,97	194.357,20	357.067,44	225.685,85	225.685,85
Macroaggr. 02 irap	750.478,07	346.447,88	293.253,36	259.116,43	258.215,43
Totale spese di personale	12.833.556,83	6.040.073,42	6.092.568,20	5.774.851,51	5.763.547,41

* macroaggregato 1 e 2 depurati della quota reimputata dal 2019 coperta da FPV

Come si può notare, oltre all'evidente rispetto della media 2011/2013, si verifica anche la tendenziale discesa della spesa di personale. Le previsioni 2020/2022 sono infatti comprensive delle nuove assunzioni, ma il macroaggregato 01 (il complesso di retribuzioni e oneri) scende ugualmente. Si tenga presente che il 2020 contempla voci non ripetitive al macroaggregato 03 (euro 130.000,00 etero finanziati)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente. Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare

l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'asestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Con la legge di bilancio 2020, art. 1 comma 79 "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In ossequio a ragioni di prudenza, anche per la particolare complessità di gestione di alcune partite creditorie, si ritiene al momento di mantenere l'accantonamento di competenza al 100% dell'importo calcolato secondo i consueti criteri.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020 - Anno: 2020

Euro 594.689,75

Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 2	3.077.101,50	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 3	2.172.379,74	594.689,76	594.689,76	27,375037
Totale TITOLO 4	94.825,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
TOTALE GENERALE	5.344.306,24	594.689,76	594.689,76	11,127539
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>5.249.481,24</i>	<i>594.689,76</i>	<i>594.689,76</i>	<i>11,328543</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000000</i>

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020 - Anno: 2021

Euro 600.706,75

Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 2	3.060.488,52	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 3	2.238.986,34	600.706,75	600.706,75	26,829363
Totale TITOLO 4	37.412,50	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
TOTALE GENERALE	5.336.889,36	600.706,75	600.706,75	11,255747
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>5.299.476,86</i>	<i>600.706,75</i>	<i>600.706,75</i>	<i>11,335208</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000000</i>

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020 - Anno: 2022

Euro 459.468,61

Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 2	3.060.488,52	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 3	1.895.684,04	459.469,62	459.469,61	24.237668
Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
TOTALE GENERALE	4.956.172,56	459.469,62	459.469,61	9.270654
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>4.956.172,56</i>	<i>459.469,62</i>	<i>459.469,61</i>	<i>9.270654</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000000</i>

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **130.000,00**, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 65.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012. Euro **116.931,69** è lo stanziamento per il 2021, euro **114.644,57** per il 2022.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. Il competente settore non ha segnalato società in perdita. L'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione.

Altri fondi

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 100.000,00=, stanziato nell'esercizio per la regolazione in spesa dei flussi swap. Per eventuale contenzioso l'avanzo di amministrazione è accantonato per euro 700.000,00

Mutui

Si segnala la mancata contrazione di mutui.

L'emergenza sanitaria ha comportato, tra le varie misure previste dal legislatore, anche la **sospensione della quota capitale dei mutui MEF erogati dalla CDP. Ai sensi dell'art. 112 del Decreto "Cura Italia"** (DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18) il pagamento delle quote capitale, in

scadenza nell'anno 2020, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale.

In considerazione degli effetti della rinegoziazione fatta a fine 2019, i risparmi saranno € 268.389,57, divisi tra quota capitale di giugno e dicembre

Successivamente Cassa depositi e prestiti, con comunicato n.28 del 02.04.2020, ha annunciato una **nuova operazione di rinegoziazione mutui**, che consentirà di liberare risorse sull'esercizio 2020, derivanti dal non pagamento della quota capitale 2020 di tutti i mutui CDP, al netto dei mutui MEF, per i quali il pagamento della quota capitale risulta già sospeso ai sensi dell'Art.112 del DL "Cura Italia".

Le risorse liberate potranno essere utilizzate dall'Ente senza vincolo di destinazione, ancora sino al 2023, ai sensi dell'Art. 7, comma 2, del DL 78/2015 così come modificato dall'Art. 57 comma 1-quarter L. 157/2019.

Tale operazione, probabilmente analoga ad altre già effettuate da Cdp stessa negli scorsi anni, comporterà la rimodulazione del piano di ammortamento nonché la variazione degli oneri finanziari totali

In aggiunta alla sospensione della quota capitale 2020 di mutui MEF, ai sensi dell'Art.112 del DL "Cura Italia", nonché della sospensione delle quote capitali dei mutui CDP di cui alla rinegoziazione annunciata con comunicato n.28 del 02.04.2020, a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro ABI-ANCI-UPI, saranno **sospese anche le quote capitali 2020 dei mutui concessi dagli istituti di credito che aderiranno all'accordo** entro il 15 maggio. Le modalità operative, saranno rese note dai singoli istituti di credito ed entro 30 giorni dalla data di adesione e quindi entro il 15 giugno. Alla data di elaborazione del presente documento, l'istituto Banca CARIGE figura tra i firmatari dell'accordo.

Sintesi dell'indebitamento

Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

Durata residua media 15,13

Tasso medio 4,303 %

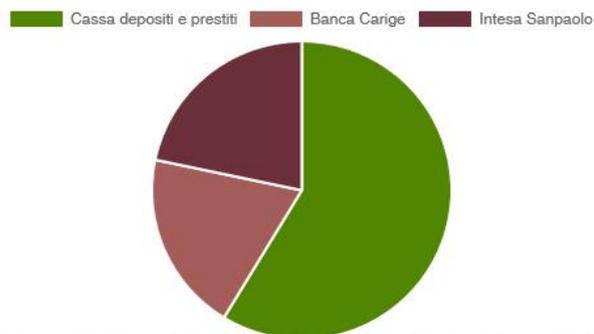
Mark to Market derivati 3.684.610,15

Numero di mutui e prestiti 318

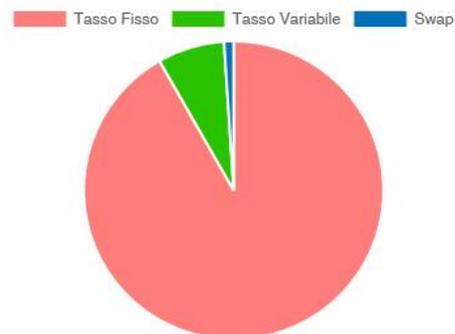
Numero di derivati 3

Previsioni portafoglio di debito +0,5%					Previsioni con sospensione mutui MEF		
Anno	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata Totale	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata Totale
2020	21.983.074,53	1.302.334,51	545.171,13	1.847.505,64	1.033.944,94	545.171,13	1.579.116,07
2021	20.680.740,01	1.156.663,29	533.048,85	1.689.712,14	1.256.086,05	533.048,85	1.789.134,90
2022	19.524.076,75	1.189.216,40	518.946,60	1.708.163,00	1.189.216,40	518.946,60	1.708.163,00

Ripartizione debito residuo per banca



Ripartizione debito per tipo di rischio



Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e, fino al 2020, positivi per la Provincia anche se in costante calo, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia.

Si precisa che lo scambio di flussi di capitale previsto contrattualmente, dal 31.12.2021 comporterà la graduale restituzione delle quote di capitale sino a quella data incassate dalla Provincia.

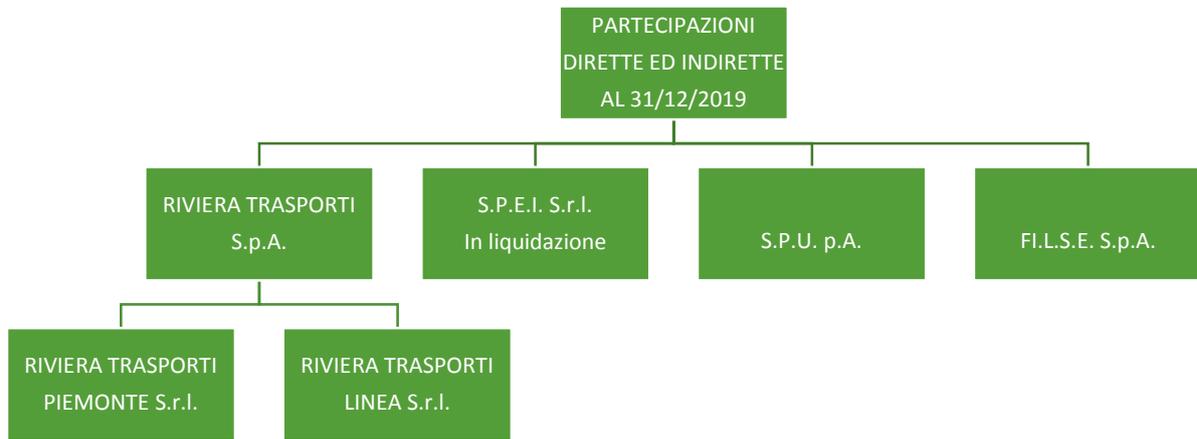
Partecipazioni societarie

La Provincia di Imperia partecipa direttamente in quattro Società di cui:

- due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale, e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50% ;
- una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%;
- FI.L.SE. S.p.A., con una partecipazione simbolica dello 0,075% del capitale sociale.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Ente partecipa indirettamente in Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%) e Riviera Trasporti Linea S.r.l. (84,44%).

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente dall'Ente e delle partecipazioni indirette alla data del 31 dicembre 2019. Si precisa che la rappresentazione di I e II livello è data solo per le Società controllate e collegate, mentre per FILSE S.p.A. è data la sola rappresentazione di I livello.



Lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione, nonché l'analisi delle singole partecipazioni, sono oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione, sezione strategica, al quale si rimanda.

Il quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.698.245,72								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		335.489,87 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		1.532.787,52 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.430.026,88	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.565.594,38	15.927.033,95	15.927.033,95	15.927.033,95	TIT. 1 - Spese correnti	69.812.866,07	40.269.832,12	38.072.444,39	36.544.729,65
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	30.730.565,55	21.573.852,15	19.869.374,30	19.563.094,41	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	7.772.075,77	3.859.584,38	3.565.147,19	3.321.842,89					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	9.459.551,09	8.066.309,83	6.271.266,70	3.032.760,66	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.309.062,25 0,00	8.374.245,18 0,00	6.404.291,70 0,00	3.110.785,66 0,00
TIT. 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.532,80	18.532,80	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	72.546.319,60	49.445.313,11	45.732.822,14	40.844.731,91	Totale spese finali	79.121.928,32	48.644.077,30	44.476.736,09	39.655.515,51
TIT. 8 - Accensione di prestiti	1.431.405,26	150.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.183.844,94 0,00	1.183.844,94 0,00	1.256.086,05 0,00	1.189.216,40 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 6 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.369.674,62	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.844.895,98	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
Totale titoli	103.347.399,48	75.725.313,11	71.862.822,14	66.974.731,91	Totale titoli	110.150.770,24	75.968.022,34	71.862.822,14	66.974.731,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	121.045.645,20	77.490.809,86	71.862.822,14	66.974.731,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	110.150.770,24	77.490.809,86	71.862.822,14	66.974.731,91
Fondo di cassa finale presunto	10.894.874,95								

Il Dirigente
 Dott. Luigi MATTIOLI

